



ASSOCIAZIONE AMICI FONDAZIONE CIVILTÀ BRESCIANA DELLA BASSA E DEL PARCO DELL'OGGIO

Ente del Terzo Settore – Associazione di Promozione Sociale
Sede: P.zza Aldo Moro 2 - 25027 Quinzano d'Oglio (Bs) - C.F: 97002050173

amicibassa.oglio@civiltabresciana.it ; www.bassa-parcooglio.org ;

REPORT FOTOGRAFICO

dall'interessantissima giornata trascorsa nel modenese

quel venerdì 14 aprile 2023 con la visita all'Accademia Militare di Modena (già palazzo Ducale), al monumentale Duomo per concludere, nel pomeriggio, a Nonantola con le visite alla sua rilevante Abbazia e all'Acetaia della Partecipanza Agraria (a specializzazione didattica).

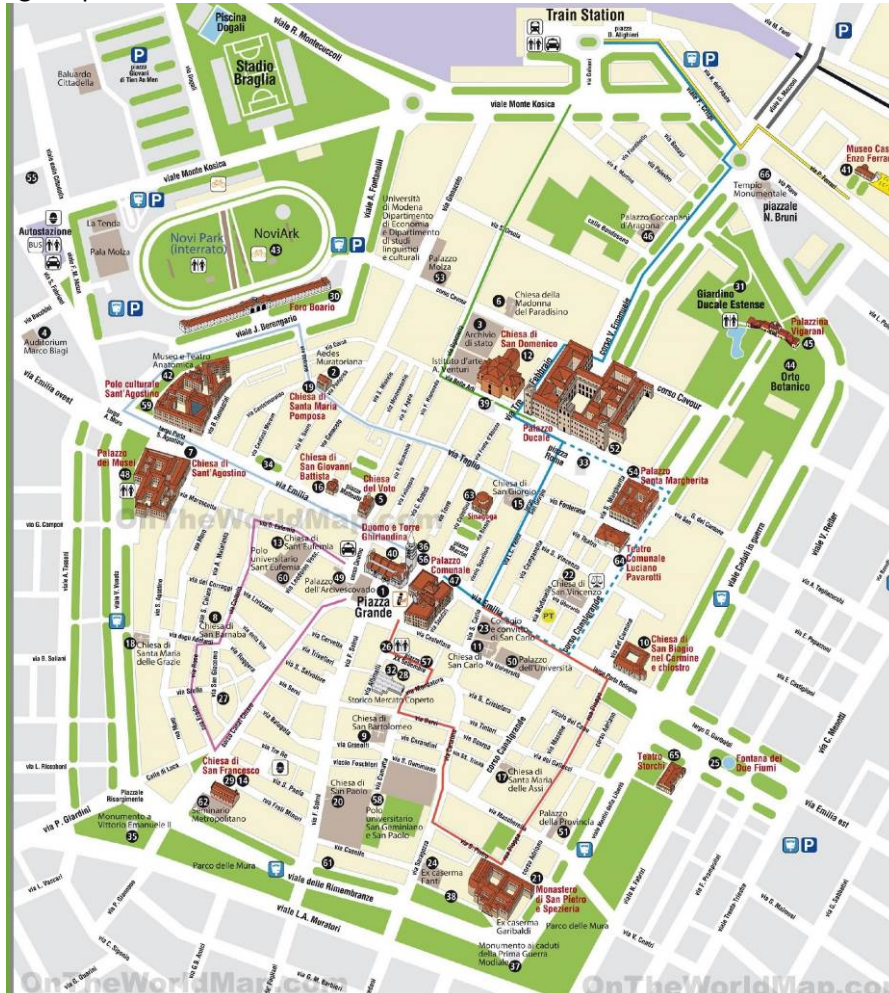
Per quanto visto ed ascoltato dobbiamo sentiti ringraziamenti:

- ai generali Davide Scalabrin (attuale Comandante dell'Accademia) che ci ha autorizzato la ns visita, Guido Casalgrande (Presidente dell'Associazione ex Allievi dell'Accademia) e Giuseppe Valotto (già comandante dell'Accademia nonché ex allievo dell'Accademia stessa e poi Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Italiano);
- al colonnello Franco Merigo, pure lui ex allievo dell'Accademia, per l'assistenza nell'organizzazione della giornata;
- al prof. Giuseppe Adani (nostro eminentissimo relatore in itinerari compiuti in area emiliana ed autore di significativi apporti e preziose indicazioni negli anni spesi per la ricerca e durante la relativa fase di stampa per redigere la nostra prestigiosa pubblicazione "Fasti e Splendori dei Gambara. L'apice della potente famiglia bresciana in età Rinascimentale e Barocca") per averci sapientemente illustrato e guidato nei luoghi di maggior interesse storico-artistici visti fra Modena e Nonantola;

- agli attenti 47 partecipanti ed in particolare ad Armelisa Merigo e Paolo Rocca per gli scatti fotografici qua in parte riprodotti e sapientemente composti ed adattati da Vincenzo Rampinelli Mondella per essere inseriti nel Report col tocco finale di Gianfranco Cretti, nostro esperto "informatico" e operatore del ns sito www.bassa-parcooglio.org

Quinzano d'Oglio aprile 2023

IL PRESIDENTE arch. Dezio Paoletti





Giunti in Accademia sostanzialmente in orario, nonostante certi disagi riscontrati sul percorso, eccoci nella Corte interna con i saluti dei Generali Guido Casalgrande e Giuseppe Valotto per proseguire, in perfetta forma, ad affrontare la monumentale Scala d'Onore che ci ha consentito di accedere alle splendide Sale dell'Accademia



Giunti ai piani alti, eccoci affrontare la visita in due gruppi sapientemente guidati dai generali Casalgrande e Valotto



L'inizio della visita nelle sale dell'Accademia passando dal Corridoio d'Onore per proseguire verso le Sale d'Armi, delle Uniformi, dal Museo Storico, dalla Biblioteca e quanto conservato dagli Appartamenti ducali



La scritta "Una Acies" (Una sola schiera) motto dell'Accademia, soffermandosi sull'urna delle Medaglie d'Oro conferite agli ex Cadetti per meriti anche nella vita civile (Gianni Agnelli ne fu uno di loro). Nella Biblioteca la consegna della ns prestigiosa pubblicazione sui Gambara con dedica a ringraziamento dell'accoglienza ricevuta





Le due pareti per sintetizzare il passaggio dalle passate Regie Accademie a quella unica di Modena



La parete coi ritratti dei Comandanti post 1945 dell'Accademia, fra cui il generale G. Valotto ben conosciuto nella giornata. Seguono le sale d'Armi e quelle più proprie lasciate nelle destinazioni originarie vissute dai duchi d'Este







Tre raffinati particolari ripresi dalle sale ducali



Il “possente” tavolo che ha suscitato così tanto interesse da parte di tutti i partecipanti. Probabilmente si deve anche alla sua dimensione e relativa pesantezza se non ha seguito le sorti di altri arredi invece poi trasferiti



Ultimi scatti dall'interno dell'Accademia fra cui, più sotto (a lato dall'uscita), il particolare bronzeo denominato il "Mascherone" affettivamente accarezzato dagli Allievi Cadetti quando uscivano o rientravano

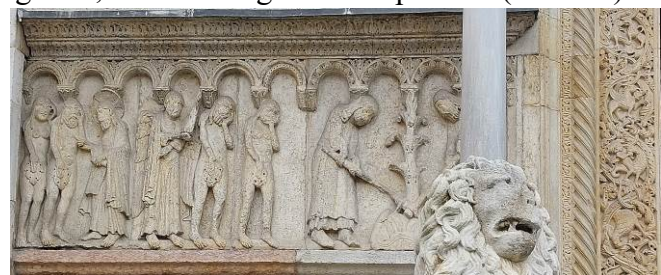




Con dolce camminata eccoci in pieno centro storico con ammirevoli viste non solo dello splendido Duomo, fra le più celebri e studiate cattedrali romaniche (patrimonio Unesco), mirabilmente illustrato dal prof. Adani



La grandiosa facciata, tutta adornata dalle sculture di Wiligelmo, eccelso Magister Campionese (sec. XII).



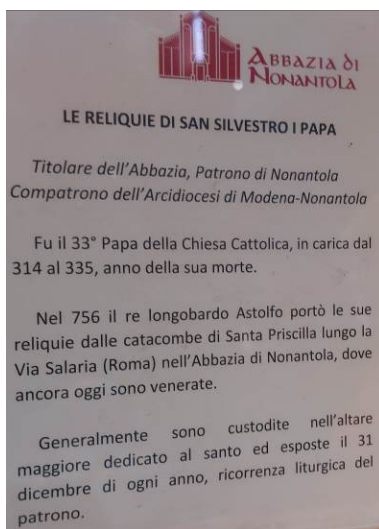
Sul percorso del periplo esterno per ammirare le absidi, i portali e per disquisire sulle simbologie espresse dai fregi marmorei, sulle sculture nonché sull'apporto di Lanfranco nel progettare l'imponente complesso architettonico (9 giugno 1099 la prima pietra). All'interno ammirato il Pontile e la Cripta, dove riposa il Corpo di San Geminiano.



DALLA BREVE SOSTA CONVIVIALE NEL RISTORANTE "DA ENZO"



IL POMERIGGIO A NONANTOLA



L'immane inquadramento storico-artistico per prepararci alla impegnativa visita dell'Abbazia (sec. VIII), fra i primi e più potenti monasteri benedettini che ebbe fino ad ottocento monaci nel praticare la Regola del fondatore: "**Ora, Lege, et Labora**".



La navata e l'altare sono celebri per i marmi antichi e la Cripta (la più vasta d'Europa tal da considerarsi autentica selva di colonnine marmoree coronate dai fascinosi capitelli al posto delle vegetali chiome dei boschi).





Ultima tappa: l'interessantissima audizione nella sede della Partecipazione Agraria di Nonantola



Non solo teoria, ma pure pratica, con le degustazioni di vari aceti balsamici. Gli ultimi 2 scatti (dal pullman) salutando il prof. Adani con la ns pubblicazione (maggio 2018) sul seicentesco pictor brix "Frate G.F.Benigni da Pralboino"

